



Stabilimento di Trofarello (TO)

**SCHEDA DI INFORMAZIONE SUI RISCHI DI INCIDENTE
RILEVANTE PER I CITTADINI ED I LAVORATORI**

(Allegato V al D.Lgs. 334/99)



Stabilimento di Trofarello (TO)

SEZIONE 1

Nome della Società: **Albesiano Sisa Vernici Srl**

Stabilimento/Deposito di: **Via Rigolfo, 73 – Zona Vadò – 10028 Trofarello (TO)**

Responsabile dell'attività (Direttore di Stabilimento) e portavoce:

Rag. Perini Oreste

Tel. 011 – 64931111

Fax. 011 – 64931112

La Società ha presentato alle autorità competenti la **Notifica** prescritta dall'art. 6 del D. Lgs. 334/99.

SEZIONE 2

La presente Scheda Informativa è stata inviata a:

- Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00145 ROMA
- Regione Piemonte – Assessorato all'Ambiente, Via Principe Amedeo, 17 – 10123 TORINO
- Provincia di Torino – Dipartimento Ambiente – Via Valeggio, 5 – 10128 TORINO
- Sindaco del Comune di Trofarello, Piazza Primo Maggio, 48 – 10028 Trofarello (TO)
- Prefetto di Torino, Piazza Castello, 201 – 10124 TORINO
- Direzione Interregionale dei Vigili del Fuoco di Piemonte e Valle d'Aosta – Comitato Tecnico Regionale, Strada del Barroccio 71/73 – 10095 GRUGLIASCO (TO)
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Torino, Corso Regina Margherita 330 – 10100 Torino

E, per conoscenza, a:

- ARPA – Unità di Coordinamento Rischio Tecnologico – Via Principessa Clotilde, 1 – 10144 TORINO

Autorizzazioni e certificazioni in campo ambientale

Lo Stabilimento ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 14001:2004 nel novembre 2006.

Lo Stabilimento dispone delle autorizzazioni in campo ambientale richieste dalla normativa vigente.

SEZIONE 3

DESCRIZIONE DELLA/DELLE ATTIVITÀ SVOLTA/SVOLTE NELLO STABILIMENTO

La Albesiano Sisa Vernici Srl opera nel settore delle vernici industriali ed elettroisolanti, e rappresenta lo sviluppo societario del Colorificio Albesiano, fondato nel 1840. Dal 1953 è attiva una collaborazione con la John Dolph Co., un'azienda statunitense specializzata nel campo dell'isolamento elettrico ed elettronico.

L'attività principale della Albesiano Sisa Vernici Srl è quella di progettazione, fabbricazione e vendita di prodotti vernicianti ed elettroisolanti. L'attività di progettazione è costituita da tutte le fasi che servono per la messa a punto di una nuova formula, partendo da una analisi di fattibilità tecnica fino al collaudo finale, prima dell'avvio in produzione. Tutte le lavorazioni avvengono per via meccanica: non sono infatti utilizzati processi termici o reazioni chimiche; non vengono inoltre effettuate lavorazioni che richiedano l'uso di fiamme libere o scintille.

I principali processi fisici svolti sono la miscelazione e l'omogeneizzazione delle diverse materie prime (solventi, leganti, additivi, catalizzatori, ...) tramite agitatori meccanici, impastatori e mulini a microsfele.

La produzione della Albesiano Sisa Vernici Srl avviene su due linee produttive, identificate come:

- "Linea Industria", dedicata alla produzione di vernici destinate all'industria per la verniciatura dei manufatti del settore automotive, macchine utensili, carrozzeria industriale e simili,
- "Linea Elettroisolante", dedicata a vernici e resine impiegate nei settori elettromeccanico ed elettronico.

Reparti e stoccaggi

Al piano terreno dell'edificio dedicato alla produzione si trova il laboratorio, dove vengono controllati i prodotti finiti e vengono verificate le materie prime in arrivo. Accanto al laboratorio si trova il tintometro, cioè un'area dedicata alla messa a punto delle tinte in base alle specifiche dei clienti.

Le aree di produzione vere e proprie coprono un'area di poco superiore a 3000 m²; la struttura è prefabbricata in cemento armato, con pareti REI 120, e le soglie sono tutte rialzate, in modo da contenere all'interno dell'edificio eventuali sversamenti di solvente.

Sempre al piano terra, dietro il reparto dedicato alla linea Elettroisolante, c'è la zona dedicata al lavaggio dei contenitori e degli attrezzi usati nel corso dell'attività lavorativa, mentre accanto al reparto dedicato alla linea Industria è presente il locale travaso solventi, a sua volta suddiviso in due zone: nella prima area si preparano i solventi, sia quelli per la produzione sia quelli destinati ad essere miscelati e venduti, mentre nella seconda si realizzano le soluzioni di resine dure. Anche in questo locale la soglia delle porte è rialzata, in modo che l'interno del locale funga da bacino di contenimento.

Fra i due reparti produttivi si trova lo stoccaggio interno delle resine, costituito da 29 serbatoi della capacità di 12 m³ ciascuno, collocati in un bacino di contenimento: qui sono conservate resine a base solvente, a base acqua e al 100% di secco, utilizzate principalmente nella linea di produzione elettroisolante, e che non possono essere stoccate all'esterno. Ogni serbatoio è collegato all'impianto di aspirazione centrale.

I solventi sono invece stoccati nell'area del piazzale in 13 serbatoi interrati a doppia parete metallica, della capacità di 8, 15 e 20 m³, con l'intercapedine riempita di azoto alla pressione massima di 0,2 bar. Le restanti materie prime di consumo più limitate sono invece stoccate in fusti o cisternette sul piazzale, alloggiati su apposite scaffalature dotate di bacini di contenimento metallici.

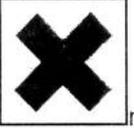
I prodotti finiti vengono confezionati in contenitori metallici, eventualmente imballati in scatole di cartone, e stoccati all'interno del magazzino, su scaffalature.

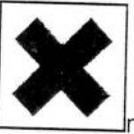
Esistono infine quattro zone dedicate allo stoccaggio temporaneo di rifiuti, stoccati in fusti e/o cisternette sotto tettoie.

Lo Stabilimento Albesiano Sisa Vernici Srl ha conseguito la certificazione UNI EN ISO 9001:2000 e, sin dal 1995, ha adottato un Sistema di Gestione della Qualità certificato.

In **Allegato** alla presente Scheda Informativa si riporta la Planimetria Generale di Stabilimento, in formato A3, con indicazione dei confini di Stabilimento, delle principali aree produttive, logistiche ed amministrative.

SEZIONE 4
**SOSTANZE E PREPARATI SUSCETTIBILI DI CAUSARE UN
EVENTUALE INCIDENTE RILEVANTE**

Nome comune generico	Numero CAS	Classificazione di pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità	Max quantità presente (t)
Acetone	67-64-1	 Facilmente Infiammabile  Irritante	R11 Facilmente infiammabile R36 Irritante per gli occhi R66 L'esposizione ai vapori può provocare secchezza e screpolature della pelle R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini	15
Etile acetato	141-78-6	 Facilmente Infiammabile  Irritante	R11 Facilmente infiammabile R36 Irritante per gli occhi R66 L'esposizione ai vapori può provocare secchezza e screpolature della pelle R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini	2
Ottano	111-65-9	 Facilmente Infiammabile  Nocivo  Pericoloso per l'ambiente	R11 Facilmente infiammabile R38 Irritante per la pelle R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini	8

Nome comune generico	Numero CAS	Classificazione di pericolo	Principali caratteristiche di pericolosità	Max quantità presente (t)
Stirene	100-42-5	 Nocivo	R10 Infiammabile R20 Nocivo per inalazione R36/38 Irritante per gli occhi e per la pelle	12
Xilene	1330-20-7	 Nocivo	R10 Infiammabile R20/21 Nocivo per inalazione e contatto con la pelle R38 Irritante per la pelle	28
Resine in solvente infiammabile (rif. Xilene)	VARI		R10 Infiammabile	297
Materie prime e prodotti finiti classificati pericolosi per l'ambiente (per es., diallilftalato, resine, vernici, diluenti a base diallilftalato, ottano o cicloesano, additivi, ecc.)	VARI	 Pericoloso per l'ambiente	R 50 Altamente tossico per gli organismi acquatici R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico	120
			R 51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico	130

SEZIONE 5
NATURA DEI RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI

In base alle sostanze considerate nella Sezione 4, gli incidenti ipotizzabili per lo Stabilimento Albesiano Sisa Vernici Srl vengono riportati nella tabella seguente:

Scenario incidentale	Sostanza Coinvolta	Note
Incendio di pozza (pool - fire)	Acetone	Incendio di un rilascio di liquido dovuto al distacco/fessurazione di una manichetta flessibile, o alla caduta di un recipiente
	Ottano	Incendio di un rilascio di liquido dovuto al distacco/fessurazione di una manichetta flessibile
	Xilene	Incendio dovuto allo scarico di polvere secca sul solvente
	Resine in solvente infiammabile	Incendio di un rilascio di liquido dovuto al distacco/fessurazione di una manichetta flessibile
	Stirene	Incendio di un rilascio di liquido dovuto al sovrariempimento di una cisternetta
	Etile acetato	Incendio di un rilascio di liquido dovuto alla rottura di un fusto
Flash -fire	Acetone, Resine in solvente infiammabile	Incendio di una nube di vapori sviluppatasi per rilascio di liquido infiammabile da una manichetta flessibile
	Etile acetato	Incendio di un rilascio di liquido dovuto alla rottura di un fusto
VCE	Acetone	Innesco di una nube di vapori nel campo di infiammabilità all'interno di un ambiente confinato
Dispersione	Stirene	Formazione di una nube di gas per fuoriuscita da una cisternetta, per sovrariempimento
Rilascio di sostanze pericolose per l'ambiente	Solventi Resine in solvente Additivi	Rilascio di liquido con spandimento, a causa della rottura di una manichetta o di un fusto

SEZIONE 6

TIPO DI EFFETTI PER LA POPOLAZIONE E PER L'AMBIENTE

EFFETTI PER LA POPOLAZIONE

Gli scenari incidentali di riferimento (quelli cioè che sono contraddistinti da conseguenze significative e frequenze di accadimento non trascurabili) sono riportati nella seguente tabella.

Scenario incidentale	Sostanza Coinvolta	Effetti per la popolazione e per l'ambiente
INCENDIO DI POZZA (POOL - FIRE)	Acetone Ottano Xilene Stirene Etile acetato Resine in solvente infiammabile	Irraggiamento termico, ustioni leggere per le persone
FLASH -FIRE	Acetone Xilene Etile acetato Resine in solvente infiammabile	Ustioni per le persone all'interno del campo di infiammabilità della nube di gas/vapori
VCE	Acetone	Irraggiamento termico, ustioni per le persone esposte
DISPERSIONE	Stirene	Potenziale intossicazione in caso di inalazione per un tempo superiore a 30 minuti

Gli scenari incidentali sopra elencati non provocano significative conseguenze per l'ambiente, grazie all'attuazione delle misure preventive adottate, e di seguito descritte.

MISURE DI PREVENZIONE E SICUREZZA ADOTTATE

Misure tecniche

Il piazzale lato nord, dove avviene la movimentazione dei materiali, e tutte le aree di magazzino e di produzione sono dotate di pozzetti a tenuta stagna che convogliano gli eventuali reflui nella vasca di disoleazione e, successivamente, alle vasche di sedimentazione.

Tutti i reparti hanno la pavimentazione in cemento, con le soglie rialzate in modo da contenere all'interno dell'edificio eventuali sversamenti. I reparti produttivi, il laboratorio, il magazzino prodotti finiti e le aree di ricevimento/spedizione sono dotati di rilevatori di fumo o sensori per il calore. Il reparto di travaso dei solventi è inoltre dotato di impianto di spegnimento automatico a schiuma e compartimentazione automatica.

Lo stoccaggio interno delle resine è dotato di bacino di contenimento in grado di contenere il contenuto di tutti i serbatoi (il volume complessivo è di 348 m³). Ogni serbatoio è collegato all'impianto di aspirazione centrale. Il reparto è dotato di rivelatori termici e di quattro generatori di schiuma ad alta espansione, con potenzialità di 600 l/min cadauno.

I serbatoi interrati per lo stoccaggio dei solventi sono a doppia parete metallica in acciaio al carbonio, dotati di passo d'uomo a tenuta stagna e pozzetto ecologico a perfetta tenuta. L'intercapedine della doppia parete è riempita di azoto con pressione massima pari a 0,2 bar, ed è dotata di manometro per il monitoraggio continuo della tenuta.

Le scaffalature metalliche collocate sul piazzale per lo stoccaggio dei fusti di materie prime sono coperte e dotate di bacini di contenimento metallici in grado di raccogliere circa 600 l di liquido fuoriuscito.

Misure procedurali

Il Sistema di Gestione della Qualità è una realtà pienamente consolidata in azienda, essendo attivo fin dal 1995; le procedure di sistema riguardano tutte le attività svolte in azienda.

La Direzione aziendale dedica inoltre particolare attenzione alla formazione del personale: tramite il mansionario aziendale e le schede delle competenze vengono periodicamente analizzati i fabbisogni formativi delle varie funzioni in modo da poter pianificare le attività formative.

Misure organizzative

Le attività di manutenzione sono regolate da un'apposita procedura che definisce responsabilità e modalità operative e di registrazione per le manutenzioni ordinarie e straordinarie di macchine ed impianti presenti in Stabilimento.

Esiste inoltre un Piano di Emergenza interno che contiene specifiche istruzioni per affrontare gli eventi incidentali ipotizzabili.

Obiettivo del Piano è fornire al personale interno ed esterno coinvolto le informazioni e le istruzioni necessarie per:

- la salvaguardia dell'incolumità delle persone;
- la protezione dell'ambiente;
- la protezione degli impianti

In particolare, il Piano di Emergenza Interno definisce:

- i casi di emergenza ipotizzabili,
- le modalità di segnalazione ed allertamento all'interno
- la specifica organizzazione delle risorse interne per l'intervento immediato,

- le azioni da intraprendere per prevenire l'estensione dell'emergenza, contenerne gli effetti e ripristinare la normalità;
- i flussi di informazione da attivare per l'allertamento o la richiesta di intervento di supporto o soccorsi esterni;
- il comportamento da tenere per tutti i presenti all'interno dello Stabilimento;
- le modalità di sfollamento

Il Piano è oggetto di incontri informativi e formativi periodici con il personale interno. Inoltre, due volte l'anno vengono eseguite prove di evacuazione dello Stabilimento e prove di spegnimento di un incendio alla presenza di un membro del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco.

SEZIONE 7

MEZZI DI SEGNALAZIONE DI INCIDENTI

Lo Stabilimento è dotato di un sistema automatico di segnalazione della presenza di fumo/calore/fiamma, con segnalazione acustica e luminosa; qualora questo non entrasse in funzione a causa, ad esempio, di un incendio di scarsa entità, chiunque noti un pericolo per la propria o l'altrui incolumità può azionare manualmente l'allarme tramite un pulsante manuale posto in reparto.

La segnalazione di un allarme interno è stabilita su due livelli di gravità a cui corrispondono suoni diversi: il segnale di allarme generale viene dato tramite un suono di sirena modulante (suoni brevi intermittenti, per la durata complessiva di 2 minuti); il segnale di sfollamento viene dato attraverso un suono di sirena prolungato di 2 minuti.

Il segnale di cessata emergenza viene dato tramite un unico suono di sirena breve.

In caso di intervento di Vigili del Fuoco e/o altri enti esterni, il personale interno fornisce supporto e collaborazione secondo le indicazioni degli enti intervenuti.

COMPORAMENTO DA SEGUIRE

All'interno dello Stabilimento

Per il personale interno e per le persone esterne presenti all'interno dello Stabilimento, i comportamenti da seguire sono specificati nel Piano di Emergenza Interno.

All'esterno dello Stabilimento

Si riportano di seguito le istruzioni generali contenute nelle "Linee guida per l'informazione alla popolazione nel rischio industriale", in attesa di più precise indicazioni dalle competenti Autorità.

Indicazioni generali della Protezione civile sul comportamento da seguire

Per la popolazione esterna, in caso di incidenti con effetti all'esterno, in attesa dei piani di emergenza e protezione civile, da predisporre a cura delle competenti Autorità, si riportano le indicazioni generali:

- chiudere tutte le finestre e le porte esterne
- fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento, siano essi centralizzati o locali
- spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere
- chiudere le serrande delle canne fumarie e tamponare l'imbocco di cappe e camini
- chiudere le porte interne dell'abitazione o dell'edificio
- rifugiarsi nel locale più idoneo possibile. Ognuna delle seguenti condizioni migliora l'idoneità di un locale: presenza di poche aperture, posizione ad un piano elevato, ubicazione dal lato dell'edificio opposto alla fonte del rilascio, disponibilità di acqua, presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni
- nel caso vi sia pericolo di esplosione esterna, chiudere gli infissi e tenersi a distanza dai vetri delle finestre

- sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte e la luce tra porte e pavimento
- sigillare con nastro adesivo le prese d'aria di cappe, ventilatori e condizionatori
- evitare l'uso di ascensori per il conseguente spostamento d'aria che ne deriverebbe
- nel caso in cui il tossico rilasciato sia solubile in acqua e il locale di rifugio sia costituito da un bagno, tenere aperta la doccia per dilavare l'area interna
- in caso di necessità tenere un panno bagnato sugli occhi e davanti a naso e bocca
- mantenersi sintonizzati mediante radio o TV sulle stazioni emittenti indicate dalle Autorità ovvero prestare attenzione ai messaggi inviati mediante rete telefonica
- al cessato allarme spalancare porte e finestre, avviare i sistemi di ventilazione o condizionamento ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria all'interno dello stesso ed assistere in questa azione le persone necessitanti aiuto
- porre particolare attenzione nel riaccedere a locali, particolarmente quelli interrati o seminterrati dove vi possa essere ristagno di vapori.

È evidente che le indicazioni generali riportate vanno di volta in volta attuate in modo selettivo e razionale, dal momento che riguardano emergenze generali ipotizzate al massimo livello.

MEZZI DI COMUNICAZIONE PREVISTI

Il piano di emergenza interno predisposto dallo Stabilimento prevede indicazioni circa le autorità da contattare in caso di emergenza ed i relativi recapiti.

In caso di incidente rilevante, il personale interno o esterno effettua la chiamata della squadra di emergenza; il Responsabile del servizio Prevenzione e Protezione, o un suo incaricato, organizza le azioni di contenimento e di messa in sicurezza necessarie e, in caso di un aggravamento delle condizioni di emergenza, organizza l'evacuazione e richiede l'intervento di mezzi esterni antincendio.

PRESIDI DI PRONTO SOCCORSO

Nello Stabilimento si trova un'infermeria, in cui si trova il necessario per le prime medicazioni e per il pronto soccorso. Due dipendenti hanno frequentato un corso di Primo Soccorso.

I presidi di pronto soccorso in generale disponibili sono: Vigili del Fuoco, Protezione civile – Prefettura, Comune, Carabinieri, Polizia di Stato, Pronto Soccorso, Ospedale, Vigili Urbani.